Venerdì 14 Settembre 1900. — IL FRIULI — Udine - Anno XVIII - N. 220

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica. Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL SALE.

A spiegazione di una notizia che abbiamo data ieri si hanno questi particolari:

Il giovane Re, desideroso di buone riforme popolari, parlando con l'onor. Saracco delle sue idee finanziarie, avrebbe detto:

— Prima di tutto bisogna diminuire la tassa sul sale.

L'on. Saracco avrebbe osservato che una riduzione di questa tassa, ove fosse stata veramente sensibile, avrebbe prodotto un grave ammanco nelle entrate dello Stato.

Ma il Re avrebbe soggiunto:

— [illegible] la toglieremo dalla lista civile. Ma bisogna ridurre.

In seguito a ciò, l'on. Chimirri, ministro delle finanze, starebbe ora occupandosi della importante riforma».

Non v'è certamente alcuno che non si unisca di gran cuore al plauso che la notizia va suscitando per gli echi del Paese.

Questa, del sale per la povera gente, è preoccupazione generosa e profondamente gentile, degna di un gran cuore, di un giovine cuore di Re moderno, che sa, che sente, che pensa, che si commove; che nella tristezza amara e nel desiderio doloroso, rievocando la cara figura del Padre perduto, ne connette e ne consola il ricordo in quello degli «umili», ai quali assiduo volgeva il pensiero di Lui.

Additare al Governo il dovere della «colonizzazione interna»; additare il popolo che reclama «giustizia e buona finanza»; ed ora, intanto, la necessità di provvedere perchè la polenta della povera gente abbia almeno il condimento del sale: questi i primi pensieri e i primi atti di questo giovine principe appena salito al trono. Atti e pensieri che sono auspicio bello e santo del terzo regno della nuova Italia: atti e pensieri che danno sanzione ai diritti del popolo e ai doveri del Governo — promessa e pegno di Re.

*

Ma il modo dell'attuazione sta nel Governo e nel Parlamento, cui il Sovrano segna la buona via: e troppo, ahimè, siamo abituati a vedere i progetti d'indole sociale, iniziati come grandi intenzioni, tradursi poi fra mille ammennicoli in leggi... pannicelli caldi.

Vediamo un po' cosa si può aspettare da questa, che il Re a nome del popolo domanda, sul prezzo del sale.

Il sale costa oggi 40 centesimi al chilogrammo: un chilogrammo, per una famiglia povera e numerosa, può essere la provvista, all'incirca, di una settimana. Che farà la nuova legge? Abbasserà questa spesa da 40 a 35 centesimi, qual'era una volta?

Ebbene, la famiglia povera avrà risparmiato *meno di un centesimo* al giorno.

Un centesimo al giorno... meglio che niente, certo. Ma è troppo poco, se il Governo e il Parlamento credessero che ciò basti; se non pensassero che ben di più e ben di meglio c'è da fare, per compiere il dovere governativo e legislativo, per tradurre in atto il pensiero del Re.

Perdere quattro o cinque milioni sui settanta all'incirca che l'erario ricava sul sale — per rifarsene sul bilancio della Corona — se è pensiero generoso del Sovrano, non è però riforma da cui la moltitudine degli umili possa risentire beneficio serio.

Bisogna pensare, oltrecchè al sale, al pane; bisogna pensare alla penuria grave, che risentiremo nell'inverno e nella primavera venturi; bisogna pensare al dazio doganale che aggrava terribilmente il prezzo del pane col suo peso diretto, e più coll'impedire alla concorrenze estere quella benefica inondazione dei nostri mercati che è il solo rimedio alla penuria, all'incetta, al prezzo usuraio.

Bisogna promuovere il lavoro produttivo; lasciare alle industrie vitalità e libero movimento; favorire le esportazioni, la conquista delle piazze commerciali da cui ci venga l'oro!

Questo bisogna fare. Chè quando c'è lavoro e guadagno, poco importa la spesa di un centesimo di più al giorno nel sale.

Questi sono i doveri che si impongono al Governo e al Parlamento.

Il popolo, grato al Sovrano di avere, coll'insistente parola, col generoso impulso, rammentati questi doveri, attende e spera. *(e. m.)*

DALLA CAPITALE

PER IL XX SETTEMBRE IN ROMA.

Un Congresso della Camicia Rossa.

Roma 13 — Oramai è accertato che per il XX settembre saranno a Roma tutti i ministri. In quella circostanza si terrà un Consiglio.

Si assicura che il Papa, ove Vittorio Emanuele III intervenga a Roma per la festa popolare, pubblicherà una enciclica per ribadire il preteso diritto del papato sopra Roma. *(Infatti si è già constatata la cometa di tali ribadimenti. Il mondo civile ha capito troppo bene la commedia e non ci bada nemmeno più).*

*

In occasione del venti settembre verranno a Roma molti garibaldini e veterani nonchè giovani che parteciparono alla recente campagna di guerra in Grecia sotto la direzione di Ricciotti Garibaldi.

Nei due giorni seguenti il 20 settembre i garibaldini si riuniranno a congresso, probabilmente sotto la presidenza del generale Menotti Garibaldi.

L'ABOLIZIONE DEL DOMICILIO COATTO.

Roma 13 — Si annunzia che gli onorevoli Saracco e Gianturco sono d'accordo sui progetti riguardanti l'abolizione del domicilio coatto e delinquenti recidivi.

MARGHERITA SI STABILISCE A ROMA.

Si telegrafa da Roma:

Per incarico della regina Margherita si acquisterà una villa a Roma o nelle sue vicinanze, nella quale ella intende passare la maggior parte dei suoi giorni.

Si va firmando un indirizzo, dettato da Baccelli, per ringraziare la Sovrana della sua determinazione di fermarsi in Roma.

*

Telegrafano da Venezia:

Il ritorno della regina Margherita è annunziato per sabato sera.

La regina si tratterrà a Venezia pochi giorni, quindi si recherà al Castello d'Agliè presso la duchessa Isabella di Genova.

Luigi di Savoia in viaggio per l'Italia.

Kiel 13 — Il Duca degli Abruzzi col capitano Cagni è arrivato stamane alle ore 5 da Corsier salutato dal contrammiraglio Fritz in nome di Guglielmo. Il Duca fece una passeggiata al porto e proseguì poscia il viaggio per Amburgo.

Amburgo 13 — Il Duca degli Abruzzi è giunto ad Altona stamane alle ore 8. Fece colazione alla stazione nella sala riservata ai principi. E' ripartito alle ore 9 per l'Italia, via di Cassel.

Intorno al Vaticano.

Vendette di sagrestia — Un'altra prebenda revocata.

L'*Italia* nota la grande freddezza con cui in Vaticano fu accolto mons. Bonomelli. Il pellegrinaggio cremonese da lui condotto, sebbene composto dei personaggi più rimarchevoli della diocesi di Cremona, ebbe ricevimento freddissimo, quasi ostentatamente scortese.

Lo stesso trattamento venne ripetuto a lui ed al seguito in tutte le basiliche, ove si recarono per le visite rituali dell'anno santo. Infatti, mentre i capitoli di dette basiliche si recarono alla porta ad incontrare gli altri vescovi, per mons. Bonomelli si fece eccezione.

*

C'è da sommettere che non sarebbe stato trattato così quel prete Conti, parroco di Musonico (Como) di cui il Ministero di Grazia e Giustizia ha posto sotto sequestro le rendite, essendo costui risultato colpevole di indicibili oscenità...

Pacchi postali di tabacchi in foglie.

La Direzione generale delle dogane, per accordi speciali col Ministero delle poste e telegrafi, ha ammessa la spedizione dall'estero, in transito per l'Italia, dei pacchi postali contenenti tabacchi in foglie o in costole di foglie.

Per tali spedizioni saranno osservate le norme già in vigore per i pacchi contenenti tabacco fabbricato.

COSE FERROVIARIE.

Per gli accidenti ferroviari — Per l'unificazione dei segnali.

Con decreto del ministro dei lavori pubblici è stato disposto che, avvenendo nell'esercizio delle strade ferrate un grave accidente, il concessionario dovrà curare che le prescritte comunicazioni agli uffici governativi da farsi con telegramma di massima urgenza, siano date immediatamente e, in ogni caso, non più tardi di mezz'ora dal momento che il capo della stazione più vicino abbia avuto cognizione del fatto.

*

L'ispettorato generale delle strade ferrate da qualche tempo ha iniziati studi molto accurati intesi all'unificazione dei segnali ferroviari.

Fu nominata anche una commissione speciale, composta di funzionari dell'ispettorato, del ministero della guerra e dei delegati delle reti Adriatica, Mediterranea e Sicula, la quale ha compiuto i suoi lavori, ma non si possono ancora approvare ed attuare le nuove norme perchè queste sono coordinate con le disposizioni sulla circolazione dei treni che la medesima commissione deve rivedere.

Nel campo socialista.

Ancora l'«espulso» De Marinis.

Nella sua lettera, già accennata, dall'on. De Marinis, si contengono queste altre oneste e ragionevoli affermazioni:

«Riaffermo che *affrettai il mio ritorno da Parigi*, ove mi ero recato per la conferenza interparlamentare per la pace, in Roma *per intervenire alle esequie del Re ucciso e alla seduta pel giuramento del nuovo capo dello Stato* di osservare lo Statuto.

«Questi atti *giudicai doverosi* per la mia qualità di segretario della presidenza della Camera dei deputati e *logici politicamente* nelle presenti condizioni dei partiti popolari e del paese. Questi atti, del resto, non sono differenti da quelli compiuti in questa circostanza da molti altri militanti nello stesso partito socialista, i quali sono investiti di pubbliche cariche.

«Alla mia fede politica infatti giudico *consentaneo un atto che significa protesta per l'assassinio e negazione di qualunque violenza personale, inefficace anzi dannevole come mezzo di trasformazione storica.*

«Assistere inoltre al giuramento dello Statuto da parte del capo dello Stato mi pare consentaneo al contegno delle frazioni dell'Estrema Sinistra dopo l'ultima battaglia parlamentare da esse combattuta per le libertà politiche sul fondamento dello Statuto albertino invocato od interpretato».

I francobolli italiani

e il gusto artistico.

(Collaborazione del pubblico)

«I giornali hanno annunziato in questi giorni che l'officina delle carte-valori aveva presentato al Re i modelli dei nuovi francobolli, e che S. M. si era riservata di deliberare intorno alla loro adozione; oggi annunciano che è stato chiamato il cav. Speranza per provvedere ai nuovi tipi monetari. Permettete a questo riguardo una breve osservazione.

«Poi che un tragico avvenimento ha reso ufficialmente necessaria quella trasformazione dei tipi monetari e delle carte-valori governative che da tempo tutte le persone sollecite della causa del rinnovamento decorativo reclamavano, bisogna tener presente che i criteri di vent'anni or sono non sono più ammissibili oggi in cui un rinnovamento universale ha stabilito i diritti ed i doveri dell'arte su tutte le espressioni esterne dell'esistenza materiale.

«I futuri francobolli, i futuri biglietti di banca e le future monete del regno d'Italia hanno da rispondere al nuovo concetto che informa il glorioso rinascimento mondiale delle arti decorative, hanno da essere opera d'arte decorativa e non più produzione industriale di laboratori privi d'ogni coltura e d'ogni tradizione estetica, come i tipi attuali. Ora le nostre officine (non eccellenti certo sotto il rapporto tecnico) troppo si sono rivelate insufficienti a opere d'arte.

«La soluzione non può essere che una sola: si deve bandire un concorso nazionale per i diversi tipi occorrenti.

«L'Italia ha in sè gli artisti capaci di infondere in queste opere decorative la nuova vita che occorre alle loro vene esausto dall'interregno decorativo. Da un Re colto come Vittorio Emanuele III, da un Re numismatico, l'Italia artistica ha ragione di aspettarsi l'energica liberazione dalle compressioni burocratiche che finora incepperono il suo rinnovamento artistico ufficiale. Ciò che ha fatto la Francia affidando a Roty, Chaplain, Dupuy il conio delle nuove monete e a Grasset lo stampo dei nuovi francobolli, ciò che sta facendo il Belgio, ciò che faranno fra poco la Germania e l'Austria, non deve rimanere lettera morta per l'Italia.

E. T.»

Simile voto fu emesso dalla *Famiglia artistica* di Milano.

DI PALO IN FRASCA

Transigenti sì, ma intolleranti.

Il recente Congresso socialista ha offerto, ed offrirà certamente ancora per un po', argomento di gravi considerazioni alle... teste serie.

Gli uni vi hanno trovato la dimostrazione che i socialisti... sono socialisti, e che quindi chi non è socialista non deve più stare con loro, neanche cinque minuti.

Altri invece hanno scoperto, mercè quel Congresso, che i socialisti sono molto bene organizzati, e che bisogna imparare da loro ed imitarli.

Io per conto mio mi contento di alcune più modeste osservazioni.

1. Ferri ha proposto che i socialisti ricomincino, anzi incomincino, a fare un po' di... socialismo, badando più alle idee che agli opportunismi, più a fare propaganda che a conquistare posizioni, più ad educare coscienze che ad aumentarsi attorno folla raccogliticcia.

Sostenne insomma che si deve fare della tesi pura, di principio, senza transazioni.

E fece fiasco — Dunque, a maggioranza: *transigenti sì*.

2. Fu votato un ordine del giorno che impone, sotto pena di espulsione dal Partito, ad ogni socialista l'obbligo di inscriversi nelle leghe di resistenza.

E furono espulsi De Marinis e Borciani, rei di aver reso l'omaggio alla memoria del Capo dello Stato, ucciso, e atto di presenza al giuramento del suo successore.

Dunque, a maggioranza: *tolleranti no*.

Vale a dire: ai caporioni la facoltà di *transigere* sui principii, *ad libitum*, mirando al sodo; ai singoli prelati, e alla massa degli «umili», vietato ogni contatto profano, e... silenzio nelle file.

Osservo che si fa la stessa cosa anche in un altro campo. Il Vaticano *transige* ogni altro giorno colla Repubblica atea di Francia, collo scismatico Czar delle Russie, coll'eretico imperatore di Germania, col Sultano di Costantinopoli..., magari col diavolo; ai vescovi e ai preti è proibito ogni omaggio al loro Sovrano, ogni accenno di affetto alla patria...

To', to', come si somigliano..., socialisti e clericali!

*

La civiltà europea in Cina.

Una corrispondenza da Pekino al *Daily Telegraph* descrive minutamente l'entrata delle truppe «civili» nel palazzo imperiale. Poi conclude:

«Finita la cerimonia, molti soldati e borghesi penetrarono negli appartamenti imperiali e scassinarono i cassetti rubando gioielli d'oro, d'argento e bronzi».

Ecco fatto.

Ed ora si provino i cinesi a negare che l'Europa è andata fra loro per una grande «missione di civiltà»!

*

Per finire. — L'invidia di due imperatori.

La duchessa d'Argyl ha chiesto a imperatori, re e principi di rispondere a questa sua domanda: — Di quale persona e di che cosa vi sentite invidioso?

Fra le varie risposte, eccone due che sembrano caratteristiche.

Quella di Guglielmo II: — *Di un solo uomo non ho invidia: di quegli che non ama la patria.*

Dell'imperatore Francesco Giuseppe: — *Io ho invidia di chiunque non sia Imperatore.*

Se Cecco Beppe è sincero, io mi sento preso da compassione e me gli offro generosamente a consolarlo.

Eccomi qua: io non sono imperatore. Facciamo cambio?

Frugolino.

LE CANAGLIE INTERNAZIONALI.

E' stato arrestato a S. Sebastiano (Spagna) un individuo di nazionalità svizzera. Gli furono sequestrati il bagaglio e delle carte importanti che farebbero credere trattarsi di un complotto anarchico contro uno dei capi di Stato d'Europa.

Le elezioni in Austria.

Praga 13 — Il Luogotenente ha stabilito le elezioni per la Camera dei deputati nel regno di Boemia, alle date seguenti: per la Curia il 3 gennaio; per i comuni foresi l'8 gennaio, per le città il 10 gennaio, per le Camere di commercio il 12 e per il grande possesso il 15 gennaio.

Il "finis" del Transvaal.

La fuga di Krüger.

Si annunzia che Krüger, presidente del Transvaal, giunto alla costa portoghese, parte per l'Europa. Fanno parte del seguito il segretario di Stato per gli affari esteri Greebler e l'auditore generale Marais, con tutti gli impiegati dell'archivio.

Krüger partirà il 28 corr. In Europa farà pratiche per ottenere la mediazione di qualche Potenza.

A sostituto del presidente Krüger sarebbe stato eletto il generale Schalkburger.

COME COMBATTONO I CINESI.

Il terrore degli europei è la prigionia.

La *Cina*, della Peninsulare, corriere dell'Estremo Oriente, recante un primo convoglio di feriti della colonna Seymour, ha fatto uno scalo di 48 ore a Marsiglia, per proseguire poi direttamente per Londra.

Il distaccamento dei feriti comprende il capitano Sellicoe, un luogotenente, 14 sergenti e 17 soldati.

Il capitano signor Sellicoe ha raccontato così il combattimento, breve ma terribile, di Lo-fa:

«La colonna era in ritirata verso Tientsin, quando l'avanguardia inglese, forte di 1200 uomini, incontrò improvvisamente 4000 regolari cinesi e *boxers*, pronti a sbarrarci il cammino. Il combattimento durò appena 25 minuti, ma fu sanguinosissimo. I nemici furono sbaragliati, ma avemmo un grande numero di morti e di feriti, e questi ultimi era necessario trasportarli, perchè gli ordini in proposito degli ufficiali superiori sono formali: la grande preoccupazione deve essere la salute dei feriti, i quali non debbono essere mai — qualunque sia la situazione — abbandonati alla crudeltà dei cinesi. Fortunatamente gli alleati, che formavano il grosso della colonna, udite le scariche di fucileria, accorsero al passo di corsa, ed il loro concorso fu prezioso per la sicurezza dei feriti».

Più drammatico è ancora il racconto del soldato Harris, ferito in pieno volto, il quale riassume così le sue impressioni:

— Sono stato ferito il 22 giugno, a poca distanza da Tientsin. Mi trovavo di gran guardia al campo, quando, nella serata, scorsi a 500 metri qualche ombra, la quale sembrava, movendosi prudentemente, avvicinarsi all'accampamento. Mirai e, dopo le intimazioni regolamentari, feci fuoco. Nel medesimo istante però provai come una scossa terribile: a mia volta era stato colpito da una palla alla testa. Caddi subito, e mi ricordo dell'impressione nettissima che provai cadendo: una preoccupazione era dominante: la paura di cadere nelle mani dei cinesi. Questa paura noi l'abbiamo tutti; noi preferiamo cento volte la morte alla prigionia...

Interrogato sull'impressione sua riguardo ai soldati cinesi, il ferito rispose:

— Li ho in orrore!... Sono brutti, ripugnanti, e d'una crudeltà che si legge nei loro occhi feroci... Preferisco battermi contro i sudanesi, i negri della costa d'Africa, che contro queste orde più selvagge dei selvaggi...

L'arte drammatica e i concorsi.

Una proposta.

Scrivono ad un giornale romano:

Il Ministero della pubblica istruzione ha bandito un concorso con un premio di 3000 lire per la migliore commedia scritta durante l'anno 1900-1901.

Ma poichè è necessario e indispensabile che il lavoro drammatico, per essere ammesso al concorso, debba aver visto la luce della ribalta di almeno tre teatri, si deduce, di conseguenza, che al concorso stesso vedremo figurare soltanto i soliti quattro o cinque autori, i cui nomi, da anni, il pubblico nostro conosce.

Il Governo fa bene — è suo dovere — a incoraggiare l'arte drammatica; fa bene a premiare le opere dell'ingegno; ma commette colpa gravissima non stu-

diando un sistema equo che permetta a tutti coloro che si sentono chiamati a scrivere pel teatro, di poter aspirare al premio ch'egli stabilisce, il quale ha più valore morale, certo, che materiale.

I capocomici, non è cosa nuova, hanno una avversione spiccata per la produzione drammatica nostrana, si che chiunque si attenti a presentar loro il più modesto copione, sulla copertina del quale figuri la fatale parola *Commedia*, si vede accolto con la benevola simpatia con la quale gli abitanti del bell'italo regno ricevono la visita di un agente del fisco nell'esercizio delle sue funzioni.

Perciò — ripeto — al summentovato premio potranno concorrere quelli soltanto che per merito reale hanno saputo imporsi ai capocomici.

È possibile che tra le migliaia di copioni che annualmente si scrivono in Italia, non ve ne siano una diecina, almeno, passabili, se non del tutto eccellenti?

Capisco che il Governo non può imporre ai capocomici di leggere e mettere in iscena tutti i lavori che vengono loro presentati, ma si potrebbe, però, indurli a rappresentare quelli che apposite Commissioni predicessero buoni.

Per essere breve, in ogni provincia dovrebbe istituirsi una Commissione di persone d'ingegno, la quale esaminasse tutti i copioni scritti.

Questa Commissione dovrebbe presentare i due lavori prescelti alla compagnia che si trova *sulla piazza*.

Se i lavori riusciranno veramente graditi al pubblico, il capocomico avrà interesse a rappresentarli in altre città: se non avranno successo... pazienza.

In tutti i casi il capocomico non avrà rimesso nulla; anzi! poichè è notorio che l'autore novellino si sacrifica... per veder pieno il teatro.

Così soltanto potrà venire arricchito il nostro teatro nazionale; ma seguitando nello stesso sistema non avremo mai, o raramente avremo, un autore di più.

Inoltre un altro premio dovrebbe essere stabilito per quei capocomici i quali avessero dato prova d'incoraggiare i nuovi autori che per avventura sorgessero.

Alla scoperta di un mostro colossale.

Un giovine giornale inglese, il *Daily Express*, (mettere subito in quarantena le notizie), ha testè organizzato, come fu annunziato una spedizione che va a esplorare la Patagonia meridionale per trovarvi, se è possibile, le tracce del Poltrone gigante, conosciuto sotto il nome di *Mylodon*, il quale fino a questi ultimi tempi fu creduto scomparso dalla faccia del mondo da migliaia e migliaia d'anni.

Il capo della spedizione, sig. Hesketh Prichard, disse ad un giornalista che moltissimi scienziati pretendono che non solo sia possibile, ma che sia assai probabile trovare il Poltrone gigante nelle foreste vergini della Patagonia.

Circa due anni fa il sig. Moreno, direttore del Museo di storia naturale di Buenos Ayres, scoprì alcuni resti di un animale battezzato dai geologi col nome di *Neomylodon* o Poltrone gigante. Questi resti furono *rinvenuti* in una caverna a pochi chilometri dalla baia dell'*Ultima Speranza*, lungo braccio di mare che si interna nella costa occidentale della Patagonia.

I resti stessi ora sono a Londra e sono assai bene conservati; grandi pezzi di pelle furono scoperti intatti, con i peli ancora aderenti, e le cartilagini ed i tendini ancora uniti alle ossa; si può ancora vedere sotto il cranio la materia colorante del sangue. E' pure da notarsi che insieme con questi resti furono trovate delle tracce di indumenti umani.

Insomma gli zoologi pretendono che questo animale fosse vivo ancora una trentina d'anni fa. Certe altre circostanze lasciano credere che il *Mylodon* esista tuttavia nelle foreste vergini della Patagonia, nelle quali nemmeno gli indiani del luogo osarono mai penetrare.

Il *Mylodon* ha l'aspetto di un immenso formichiere; tutto il suo corpo, specialmente la parte inferiore, è ricoperta di *peli grossi e lunghi*. Le zampe sono provviste di enormi unghie, e le labbra grossissime pendono dal muso. La coda è piccola e termina in punta aguzza.

Le dimensioni dell'animale sono favolose; esso può mangiare sui tetti delle case più alte; al suo cospetto un cavallo sembra un agnello davanti ad un elefante.

La spedizione sarà aspra; la contrada da esplorare ha una cattiva *fama*, ma gli esploratori sperano di portare in Inghilterra nella prossima primavera un campione di questo mostro, che farà pensare ai secoli misteriosi che precedettero l'apparizione dell'uomo sulla terra.

PROVINCIA

Cronaca fillosserica.

Ispezioni nella nostra Provincia.

Appena avuta la dolorosa notizia della scoperta della fillossera a Paese, la benemerita *Associazione agraria friulana* ha chiesto al Governo l'autorizzazione per far ispezioni nei vivai della Provincia.

Ieri appena avuta la risposta del Ministero sono partiti alla volta di Spilimbergo i professori Viglietto e Vecchia per dar principio alle ispezioni.

Auguriamoci che le loro ricerche abbiano risultato negativo.

Per il XX Settembre.

Paedis, 14 settembre.

Ieri si è costituito il comitato per festeggiare anche qui il 30° anniversario della breccia di Porta Pia. Ecco quanto *ho potuto sapere in proposito.*

La banda locale al mattino per tempo suonerà la sveglia, percorrendo le vie del paese ed alla sera darà un concerto in piazza. Durante l'intiera giornata i mortaretti lavoreranno in modo insolito e la sera vi saranno fuochi artificiali. Avrà pure luogo la distribuzione di pane e denaro ad una ventina di famiglie povere.

Per oggi non aggiungo altro.

Elro.

Le feste di Sacile.

Il Comitato permanente pei festeggiamenti di beneficenza in Sacile ci comunica:

"In occasione della Mostra bovina che si terrà in Sacile nel corrente settembre, avranno luogo i seguenti spettacoli:

Giorno 16 — Tiro allo Storno, ore 9 tiro di prova - ore 14 tiro di gara. Partita al Pallone (ore 17), Rappresentazione variata in Teatro (ore 20 e mezza).

Giorno 19 — Pesca di beneficenza. Partita al Pallone (ore 17). Rappresentazione in Teatro (ore 20 e mezza).

Giorno 20 continuazione della pesca di beneficenza. Festival nella Piazza Plebiscito. Partita al pallone (ore 17.) Concerto musicale (ore 20).

Giorno 23 — Concerto Ippico (ore 14) ballo popolare (ore 20).

In occasione delle feste la Rete Adriatica ha prolungato la durata di validità dei biglietti di andata e ritorno per Sacile dal 15 al 24 corrente.

Il Comitato.

La barbabietola

e le colture che la susseguono.

I buoni risultati che si ottengono praticamente nel campo agrario, *non* hanno bisogno di commenti, ma solo di esser divulgati, come quelli che più *facilmente convincono* gli agricoltori anche più restii e li fanno smuovere dalle loro idee preconcette.

Per questo senza soffermarmi ancora una volta a dimostrare che la coltura della barbabietola è una delle più rimuneratrici per l'agricoltore, mi permetto di riportare solo fatti comprovanti che la coltura della barbabietola apporta anche diretti benefici alle colture che la susseguono.

Nella *fertile* vallata del Tevere che da Castel Giubileo si spinge oltre Monterotondo, già da due anni si coltiva, su vasta scala, mercè l'intraprendenza di benemeriti industriali, questa pianta saccarifera.

Osservando quest'anno il frumento seminato nei terreni che nell'annata scorsa diedero così splendidi raccolti di barbabietole, in confronto a quello seminato sul ristoppio, fin dallo schiudersi della primavera, si potè facilmente constatare che il primo aveva una vegetazione assai più lussureggiante e promettente di tutto l'altro grano.

Seguendo poi le diverse fasi di questo vero campo dimostrativo, si potè facilmente prevenirne il buon risultato finale, poichè all'approssimarsi della maturazione, tutto il frumento seminato nei terreni antecedentemente coltivati a barbabietole, mostravasi d'un bel colore giallo paglierino, con spighe ben nutrite, ritto sullo stelo e assai più sviluppato in altezza dell'altro grano, tanto che nettamente si delineavano detti appezzamenti, come se quei terreni avessero avuto prima della semina del frumento una lauta concimazione.

Mercè poi il sistema adottato in quella plaga, pel quale il terreno da seminarsi a grano lo si cede per la coltivazione a diversi coloni, facile riuscì confrontarne le rendite ottenute nei diversi appezzamenti, perchè ogni colono, non solo semina, coltiva e raccoglie il frumento del proprio appezzamento, ma anche separatamente lo trebbia.

A raccolta finita si constatò infatti che il frumento prodotto sul terreno antecedentemente coltivato a barbabietole diede sempre una rendita in grano superiore a tutti gli altri terreni, e per qualità e per quantità, giungendo parecchi coloni ad ottenere fino *18 quintali per ettaro*, e *non mai meno di 12 quintali*, mentre negli altri terreni la resa fu ben più meschina, 5 o 6 quintali per ettaro.

Questi risultati indiscutibili e convincenti dovrebbero far pensare seriamente gli agricoltori della campagna romana, perchè tutti potrebbero ottenere simili risultati adottando senza indugio rotazioni e sistemi di coltivazioni più razionali, facendo scomparire una buona volta da queste fertili contrade il preistorico aratrello di legno e pensare invece a fare arature nell'estate e con aratri in *ferro razionali*, fra i quali ottimo è il tipo Sack.

L'esempio ora citato dimostra poi chiaramente che colla sola differenza di lavorazione anche quelle zone che sembravano quasi isterilite, nascondono invece feracità non comuni e sono capaci di prodotti assai rimunerativi.

Ora quindi se dopo la barbabietola, il frumento rende molto più dell'ordinario, ciò prova anche, che il suolo viene ad essere non già sfruttato ma assai migliorato da questa coltura.

Per ciò, in queste regioni la *barbabietola dovrebbe* esser coltivata da tutti gli agricoltori e dovrebbe sostituire la coltura di rinnuovo del granturco, perchè è più rimunerativa e lascia il terreno non solo profondamente lavorato, ma ripulito dalle male erbe e migliorato dalla serie dei lavori estivi e specialmente dal lavoro di cavatura nell'agosto-settembre.

Questo lavoro infatti dà al terreno una grande areazione che è vantaggiosissima per *determinare* e *favorire* il lento progresso di *nitrificazione naturale* che procura il massimo nutrimento alle piante.

Per la somma di tutti questi vantaggi e principalmente pel fatto che la coltivazione della barbabietola aumenta la produzione del grano, in un paese come il nostro che disgraziatamente ha bisogno d'importarlo, è da augurarsi che essa coltura aumenti rapidamente perchè è certo una delle più utili e più benefiche al nostro paese.

Luigi Fiocco
dottore in scienze agrarie.

MUNICIPIO DI SAN DANIELE

Avviso di concorso.

Il sindaco di San Daniele rende pubblicamente noto, che è aperto il concorso a tutto il p. v. settembre al posto di maestro di musica in questo Comune.

I concorrenti dovranno produrre i seguenti documenti.

1. *Patente di maestro di musica.*
2. Certificati comprovanti l'abilità a dirigere una banda musicale e orchestra, nonchè l'attitudine di istruire gli allievi in qualsiasi strumento da fiato e da arco.
3. Certificato di nascita dal quale risulti non avere il concorrente oltrepassata l'età di anni 40.

Verranno presi in considerazione tutti gli altri Certificati che i concorrenti credessero di allegare nel loro interesse.

Lo stipendio è fissato in annue lire 1200, pagabili lire 1000 dal Comune e lire 200 dalla locale Società Filarmonica in rate mensili postecipate.

Salvo conferma, la nomina è fissata a un biennio di prova.

Le domande in bollo da cent. 60, saranno dirette alla segreteria del Comune, ove trovasi ostensibile il Capitolato d'oneri.

San Daniele, dall'ufficio municipale, 16 agosto 1900.

p. il sindaco
A. Cedolini.

UDINE

PER IL XX SETTEMBRE.

Le concessioni del Municipio.

Ci consta che il Municipio ha risposto con favorevole accoglienza alle domande della *«Lega XX Settembre»*, e cioè: per l'illuminazione delle Piazze XX Settembre, Garibaldi e Vittorio Emanuele; per la concessione della Banda civica al corteo; per la richiesta al Comando del Presidio, pei pubblici concerti nella sera del 20 settembre.

La «Lega» inoltre è incaricata della distribuzione dei viveri ai poveri, insieme alla Congregazione di carità.

La «Lega» pubblicherà un manifesto alla cittadinanza.

I Comuni e la Dante Alighieri. Il Comune di Cavasso Nuovo per voto del Consiglio, si è iscritto fra i soci ordinari del Comitato udinese della Dante Alighieri».

Il ritorno della Regina Madre. S. M. la Regina Madre di ritorno da Misurina, sarà di passaggio per la nostra Stazione, con treno speciale verso le 6 pom. di domani.

Ritorno dal campo. Il 17° fanteria, reduce dai campi Euganei è giunto stanotte a Udine. Dalla stazione alla caserma la Banda suonò allegre marcie.

Le Giunte provinciali di statistica. Si annuncia che per odierno decreto le Giunte provinciali di statistica — per la esecuzione del quarto censimento della popolazione del regno — saranno rinnovate per intero nella presente sessione ordinaria dei Consigli provinciali.

Degli otto membri che compongono ciascuna Giunta, quattro saranno nominati dal Consiglio provinciale e quattro dal prefetto che li sceglierà tra i professori di economia e statistica.

La Commissione per il censimento nel Comune di Udine. Si annunzia che a far parte della Commissione per il censimento 1901 nel nostro Comune la Giunta ha chiamato i sig. Marchesi prof. Vincenzo, Fracassetti prof. Libero, Sandri Pietro, Facchini ing. Carlo, Luzzatto dott. Oscar e Leicht prof. Pier Silverio.

Fiori d'arancio. Il dolce nodo d'imene avvince l'egregio giovane Virginio Fracasso alla signorina gentile Anna Zilotti.

Alla coppia eletta, cui tutto sorride, le felicitazioni di un amico per l'unione avventurata che il cuore indicò.

rag. G. A. M.

Pei fumatori. — L'aumento nelle sigarette estere. La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto che stabilisce il prezzo di vendita delle spagnolette estere. Il tipo *extra* costerà 15 centesimi; il tipo superiore centesimi 12; la prima qualità cent. 10 e la seconda qualità cent. 8.

All'Ospedale venne medicata, Orignon Maria di Giovanni, d'anni 26, cameriera, nata a Torretta, residente a Udine, per accidentale contusione al naso ed alla fronte, guaribile in dieci giorni.

In contravvenzione per ubbriachezza molesta e ripugnante, fu dichiarato il sellaio Pietro Pelizzoni di Luigi, d'anni 20, da Udine.

Prima considerate bene ciò che sia necessario e dopo il saggio consiglio quello che è già determinato con matura celerità eseguite. — Questa massima sferza i titubanti. Da una pronta determinazione può dipendere l'avvenire. L'occasione che si presenta di acquistare biglietti delle Lotterie *Riunite Napoli-Verona*, se colta, può lanciare nell'opulenza, se trascurata può far piangere amare lagrime.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Teatro Nazionale. Il pubblico fedele si affollava anche ieri sera allo spettacolo delle marionette. Il ballo *Excelsior* ebbe il solito successo.

Questa sera riposo, domani rappresentazione.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 19 del 5 settembre 1900 contiene:

Lunedì 17 settembre 1900 alle ore 9 ant. presso il Municipio di Camino di Codroipo, sarà tenuta a candela vergine, l'asta per l'appalto della manutenzione delle strade comunali pel quinquennio da 1 gennaio 1901 a 31 dicembre 1905.

— Venne posta in liquidazione la società in accomandita semplice costituita fra i signori Enrico Del Fabro gerente e Paolo Torriani, Alessandro Flori, Giovanni Janch e Augusto di Stadler soci accomandanti sotto la ragione sociale fabbrica calzature igieniche pneumatiche E. Del Fabro e C. col capitale sociale di lire 75,000 con sede in Udine, e ciò all'oggetto di dare maggior sviluppo a tale industria, costituendo all'uopo una nuova società, per ragioni già in corso di formazione. Vennero nominati a liquidatori i signori Melchiade Plateo e F. L. Sandri di Udine.

— L'eredità lasciata dal dott. Valentino Baldissera fu Giovanni, decaduto in Udine nel 18 giugno decorso, venne oggi accettata dal di lui figlio Giovanni.

Il n. 20 dell'8 settembre contiene:

Rizzolatti Giovanni fu Giovanni di Clauzetto rende noto che nel giorno 9 novembre 1900 alle ore 10 davanti il Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto dei beni in mappa di Travesio di pertinenza di Pagnacco Girolamo e Giovanni fu Giovanni e Del Bianco Marianna fu Francesco, di Travesio, nonchè Spigolotto Luigi fu Giuseppe, di Spilimbergo.

— Il Prefetto autorizza la Congregazione di carità di S. Vito al Tagliamento ad accettare in aumento del proprio patrimonio, la donazione di lire 200 fattale dalla contessa Marianna Rota-Saracco Riminoldi.

— Il dott. Giacomo Cappero fu Giacomo, residente in Pordenone, rende noto di aver presentato all'Eccellentissima Corte d'Appello di Venezia regolare domanda per ottenere la sua riabilitazione.

— L'eredità di Bini Luigi fu Pietro, morto intestato in Palazzolo nel 18 giugno u. s. fu accettata dalla di lui vedova Pasqua anche nell'interesse della figlia minore Bini Teresa.

— Da Osoco Rosa fu Giovanni, di Toppo, accettò la eredità del proprio marito Fioretto Pietro fu Angelo decesso in Travesio il 3 maggio 1891 e ciò a favore dei minori figli.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 9 1900	ore 9	ore 15	ore 21	14 9 ore 7
Bar. rid. a 0. Alto m. 116.10 livello del mare	750.1	757.9	758.5	759.2
Umido relativo	58	49	70	[illegible]
Stato del cielo	ser.	misto	misto	[illegible]
Acqua cad. mm.	—			
Velocità e direzione del vento	4 SE	1 NW	calma	[illegible] NE
Term. centigr.	17.0	20.6	16.5	15.6

13 Temperatura { massima 21.[illegible] minima 11.6; minima all'aperto 9.9
14 Temperatura { minima 12.4; minima all'aperto 11.0

Tempo probabile:

Cielo vario sull'alta Italia, nuvoloso o coperto altrove con alcune pioggie e temporali. Venti moderati o forti prevalentemente del primo quadrante; mare Adriatico mosso; Tirreno agitato.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza del 13 settembre.

La condanna di un apologista. Marchiol Angelo, di Montenars, che giorni fa, essendo detenuto nelle carceri di Udine, profferiva parole di minaccia contro il Re, venne condannato alla reclusione per mesi sei e lire 600 di multa.

Contrabbandieri condannati. Pojana Leonardo, di Attimis, imputato di contrabbando, è condannato alla multa di lire 171 e giorni sei di detenzione ed un anno di vigilanza della P. S.; Comelli Giacomo, di Nimis, id. id. alla multa di lire 513; Morandini Giuditta, di Pirano, id. id. alla multa di lire 6; Siroch Giuseppe, di Aloana, id. id. alla multa di lire 19.80, e giorni sei di detenzione ed un anno di vigilanza della P. S.

Per renitenza alla leva. Variola Giuseppe, di Sesto al Reghena, per renitenza alla leva, condannato a mesi 5 di detenzione.

Assoluzione. Neri Vittorio, per istigazione a delinquere è dichiarato non luogo per non aver commesso il reato.

Vigilati condannati. Pitoni Giacomo, di Latisana, imputato di violazione alla vigilanza e lesione, è condannato alla reclusione per mesi 7 e mezzo.

Ruolo delle cause penali da trattarsi avanti il Tribunale nella II.a quindicina di settembre 1900:

Lunedì 24 settembre — Zanini Giuseppe, diffamazione; Moretti Domenico, ingiurie; Ietri Santa lesione; Stola Lucia approp. indebita; Gervasi Vittorio ed altri sette rapina, difensore avvocato Sartogo.

Giovedì 27 settembre — Cristante Ricardo e C., furto; Boscolo Cherubino furto; Ongaro Giovanni violaz. vigilanza, difensore avv. Nardini.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Ieri sera, ultima rappresentazione della Compagnia di varietà; poco pubblico in teatro, ma in compenso molti applausi, specialmente alla esimia Pina Ciotti e al simpatico Moccia.

Noi ci auguriamo di poter riapplaudire ancora i bravi artisti fra breve al nostro Minerva, ove speriamo potranno tornare con miglior fortuna.

NOTIZIE E DISPACCI

DALLA CAPITALE.

LA FUTURA VILLA DI MARGHERITA.

Roma 13 — Sulla futura villa della Regina Margherita si hanno questi particolari.

Un incaricato trattò prima, l'acquisto della celebre villa Celimontana o villa Mattei, al monte Celio. Ora pare già concluso l'acquisto della villa Grabinsky, già villa di Malta in via Pinciana presso dell'Eden Hotel.

L'ITALIA E LA CINA.

Al Vaticano domanda indennità.

La *Tribuna* si dice autorizzata a smentire una Nota delle agenzie francesi che attribuiscono a Venosta un'iniziativa presso le potenze circa la questione cinese. L'Italia non prese alcuna iniziativa.

— Dicesi, che il Vaticano, a mezzo del Governo francese, chiederà alla Cina una forte indennità.

IL PRINCIPE GIORGIO IN ITALIA.

Roma 13 — Si assicura che il principe Giorgio, governatore di Candia, alla fine del corrente mese, si recherà a fare un viaggio all'estero per visitare i capi delle quattro Potenze protettrici (Italia, Francia, Inghilterra e Russia).

Il primo Sovrano con cui si incontrerà sarà Re Vittorio Emanuele III.

Onoranze e feste a Luigi di Savoja.

Una medaglia d'oro — Gratitudine di studenti — L'omaggio di Torino.

Roma 13 — Nel corpo degli ufficiali di marina si costituì un comitato con incarico di raccogliere adesioni ed offerte per una medaglia d'oro al duca degli Abruzzi.

— L'Università di Roma ha telegrafato all'Università di Cristiania ringraziamenti per le festose accoglienze fatte dagli studenti norvegesi al duca degli Abruzzi.

Torino 13 — Il Municipio pubblicherà un manifesto invitante la popolazione a rendere omaggio al Duca degli Abruzzi che arriva domani sera alle ore 10.

Recheransi alla stazione, oltre le autorità, le rappresentanze dei sodalizi operai.

Domattina il Duca d'Aosta partirà per Chiasso ad incontrarlo. A Chiasso si recherà pure la signorina Nasi fidanzata del capitano Cagni.

Echi dei complotti anarchici.

Rivelazioni?

Telegrafano da Roma alla *Stampa*:

A proposito del processo per complotto, che si sta istruendo a carico del Bresci, posso assicurarvi che sono giunte al Ministero notizie da parte delle autorità milanesi, le quali, sarebbero sulla buona via, non solo per quanto riguarda il Bresci.

Si sarebbe trovata la chiave dell'alfabeto anarchico. Da molte lettere e telegrammi, interpretati secondo il cifrario, ne sarebbero emerse nuove e gravi risultanze.

Quanta fede meriti la notizia di questa scoperta non posso dirvi; vi accerto però che a Milano da alcuni giorni tre impiegati telegrafici agli ordini di un funzionario riparsero e rivedono tutti i telegrammi da e per Milano, esaminandoli colla scorta del cifrario.

Questo lavoro sarebbe stato ordinato dall'autorità giudiziaria in seguito alle confessioni d'un anarchico che, sedotto dalle promesse avrebbe cantato, come si dice, in gergo poliziesco.

NOTIZIE ITALIANE.

Una vincita di 38,000 mila lire.

Telegrafano da Genova:

Una giovane signora, accompagnata da una bambina, presentò ieri al banco lotto di salita Santa Caterina, un biglietto, giocato nella ruota di Torino e vincente dell'ultima estrazione lire 38,450. La posta era di 9 lire pel terno e 1 lira d'ambo sui numeri 1, 8, 20.

La signora nè alla direzione del lotto, nè all'Intendenza volle dire il suo nome.

L'ORO EGIZIANO.

È questo il titolo di una comunicazione fatta testè dall'illustre chimico Berthelot all'Accademia delle scienze, come complemento alla sua opera notevole sulle trasformazioni ed i perfezionamenti portati nel corso dei secoli al [illegible].

Nei tempi più antichi si lavorava direttamente l'oro nativo raccolto nelle alluvioni.

Mescolato ordinariamente ad una certa dose d'argento che dava alla mistura una certa tinta biancastra, al metallo prezioso era dato dagli egiziani il nome di *electrum o asem*.

In un'epoca molto più recente si imparò a separare l'oro e ad ottenerlo allo stato di purezza. Nella Lidia dove vennero fabbricate le prime monete quest'epoca può esser fissata dall'analisi di campioni conservati nei nostri musei, è l'epoca di Creso: le monete anteriori ai Creseidi son legate con l'argento.

Il procedimento impiegato per separare l'oro dall'argento è d'altronde descritto da Plinio, è la cementazione per via secca del metallo in foglia, stratificato con un miscuglio di sal marino e solfato di ferro.

Questo metodo trasmesso dell'antichità si è conservato durante tutto il medio evo fino al cominciare del quattordicesimo secolo, epoca nella quale le zecche incominciarono ad operare la dissociazione dei due metalli per via umida seguendo una tecnica che nelle sue grandi linee è ancora usitata nel nostro secolo.

Risulta dall'insieme di questi fatti che si può fino ad un certo punto, prender argomento dalla presenza e dall'assenza dell'oro e sopratutto del titolo dell'oro in un oggetto antico per stabilire l'età relativa.

L'illustre Berthelot ha pensato che era interessante a controllare queste induzioni mediante l'analisi di campioni di sicura data, estratti dalle tombe egiziane.

Grazie alla amabilità del celebre egittologo Maspero, egli ha potuto operare sopra oggetti che sono particolarmente indicati per una simile ricerca: le foglie d'oro che contornano certe monete. Due di queste foglie rimontanti all'epoca della sesta dinastia gli hanno dato le seguenti proporzioni: oro 92.3 argento 5-5.

Un'altra foglia contemporanea della dodicesima dinastia conteneva 90.5 parti d'oro contro 4.3 d'argento.

Per contro una foglia d'oro dell'epoca persiana era al titolo di 99.8.

Si vede da queste analisi che il solo oro puro è quello dell'epoca persiana, cioè di quell'epoca in cui si conosceva in Oriente l'arte di separare l'oro dall'argento.

FRA LIBRI E GIORNALI

«Il Re martire — *La vita ed il regno d'Umberto I — Date, aneddoti, ricordi — (1884-1900)* — È il titolo di un bel volume del collega cav. Ugo Pesci, Edito dallo Zanichelli di Bologna.

L'autore, scrittore geniale, favorevolmente noto al pubblico italiano, raccogliendo, intorno alla narrazione della vita di Umberto I, alcuni aneddoti dispersi in varie pubblicazioni ed aggiungendovene una gran parte d'inediti, rileva sinteticamente le principali doti che lo fanno considerare come uno dei più buoni e dei più leali Sovrani. Senza dare al libro una intonazione apologetica, l'autore ha voluto provare come anche quelle che in Umberto I taluni vollero considerare come qualità negative, non furono che l'eccesso della bontà e della lealtà grandissima dell'animo suo.

L'autore ha voluto inoltre mettere in risalto l'influenza grandissima che, secondo lui, nel formare l'indole ed il cuore d'Umberto I, ebbero l'educazione materna e l'influenza esercitata sopra di lui dalle elevatissime e veramente squisite doti d'ingegno e di cuore dell'augusta donna che ebbe a compagna dolcissima della vita.

Queste le linee generali del libro; del quale riparleremo ad agiata lettura.

Agricoltura-Industria-Commercio.

Per i contratti delle società commerciali.

Il ministro Gianturco, d'accordo col collega Carcano, ha diramata una circolare concernente le società commerciali, raccomandando alle Autorità giudiziarie di curare che in ogni contratto stipulato nell'interesse delle società, si contenga chiaramente l'indicazione della somma di capitale realmente versata; inoltre perchè gli statuti sociali rispondano alle disposizioni del codice di commercio.

Sete.

Milano, 13 settembre.

La domanda di roba si mantiene molto limitata e perciò poche e difficili sono le transazioni in tutti gli articoli, tanto greggi che lavorati, con prezzi irregolari.

(Dal *Sole*.)

Orario Ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

Bollettino della Borsa

UDINE 14 Settembre 1900.

	Sett. 13	Sett. 14
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	99.90	99.80
" 5 % fine mese	100.10	100.—
" 4 ½ "	110.—	109.90
Exterieure 4 % oro	73.25	73.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	317.—	316.50
" 3 % Italiane	302.—	302.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	498.—	508.—
" Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	507.50
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	849.—	845.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio.	258.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	710.—	708.
" Ferr. Medit. ex coupons	529.—	525.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	106.67	106.65
Germania "	131.10	131.10
Londra "	26.88	26.83
Austria - Corone "	110.60	110.60
Napoleoni "	21.30	21.31
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	93.70	93.60
Cambio ufficiale	106.69	106.00

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Tassa di Esercizio e di rivendita. Resi esecutivi i ruoli suppletivo 1899 e principale 1900, vennero oggi trasmessi all'Esattoria Comunale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

(¹) Questo treno si ferma a Cormons 5 ore e 12 minuti.

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.38
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.45	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.53	M. 21.10	21.41

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.50	10.—	M. 8.10	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.10	16.04
M. 17.36	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 8.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 5.25, 7.— e 10.20.

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 8.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 9.25	9.49
O. 13.38	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O. 21.57	23.35	O. 22.05	23.35

(¹) Questo treno si ferma a Cervignano.
(²) Questi treni partono da Cervignano.
(³) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	Partenze DA UDINE S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	Arrivi A UDINE R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.35
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.40	[illegible]	19.[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CENA FATALE!

Purtropp al toghe spess
Dopo une buine cene
Di soportà la pene
D'un bon dolor di char
La bochè e' ha la patine,
Il stomi al sint brusor,
L'à pur il sgnidder
E' ...
Lè cui il celerre gravie
Di ar ... la bile
E al toghe di dulè
Cui cholî un bon purgatîf
— Cholit invece svelt
Un got di **Amaro Gloria**
E ... chest storie
E finis l'malalamp!

Trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zanettini Giov. Batt., Piazza del Duomo.

ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo

Potente ristoratore

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poichè senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, è perciò la più economica, non costando ...

Vendesi la bottiglia.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunci del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di L. ... la Bottiglia.

SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E DALLE CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.

12, Via Torino, — MILANO — Via Torino, 12.

La **Chinina-Migone** tanto profumata che inodora non si vende a prezzo ... solo ... da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglie grandi a L. 3.50, L. 5 e L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

(Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80).

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

Il Linfatismo
il Rachitismo
la Scrofola
ed i morbi esaurienti dei bambini

trovano nel **TREPTICON** Del Lupo

A BASE DI FOSFATI E PROTOIODURO DI FERRO

una cura completa e razionale come giustamente si è dimostrato nelle *cliniche speciali per le malattie dei bambini* dagli illustri Prof.ri FEDE, CONCETTI, MYA, GUAITA, Direttori delle Scuole di Pediatria di Napoli, Roma, Firenze e Milano.

Un flac. L. **2**; se per posta L. **2.80.** Cinque flac. L. **10**, franchi di porto.

Nella Neurastenia
nell'Esaurimento
nelle Paralisi
nell'Impotenza
nelle Dispepsie ecc.

il **Fosfo-Stricno-Peptone**

è giudicato in tutte le *cliniche* e nella *pratica* dei medici

il più potente tonico stimolante

dai Prof.ri BIANCHI, MARRO, BONFIGLI, MORSELLI, BACCELLI, SCIAMANNA, DE RENZI, TOSELLI, VIZIOLI, GIACCHI, VENTRA, CANTARANO, CACCIA, PUOTI, ecc. ecc.

Un flac. L. **4**; se per posta L. **5.** Quattro flaconi L. **16** franchi di porto.

Economicissimo, essendo una boccetta sufficiente per circa un mese di cura.

Presso l'autore E. DEL LUPO, RICCIA-MOLISE. In UDINE presso le Farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **STESSO NOME**, che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non fossero alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME. VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica ... della nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi** di ogni parte del corpo ... **risto e è pronto**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di ...**, nelle **leucorree**, ... Serve a lenire i dolori ..., da **gotta**, risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente ...

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.50** la scheda, franco a domicilio.

Rivenditori: in **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gemona**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Fontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Glablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACELTICON organico antisifilitico. Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5.

DEPURATIVO organico concentrato. Per ricostituire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASEPSOL iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano, dott. Moretti via Torino, 21 e Ditta Bianchardi Calvi e C., via Borromei, 9. Vendita in tutte le farmacie. In *Udine* alla *Farmacia Bosero*.

NB. L'unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi sequardiani è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio *tollerata*. *CHIEDERE* con cartolina doppia al dott. Moretti via Torino 21 — Milano — il modulo per la diagnosi e cura.

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 — *Milano.*

OPUSCOLO GRATIS

La specialità del giorno è la PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumata

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

Non vi è chi non possa, volendolo, ottenere una chioma una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare la precoce calvizie.

Viene raccomandata a tutti, ... specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno aver una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire **2.**

Si spedisce ovunque, inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco